

Card. Stanisław Rylko  
Presidente  
Pontificio Consiglio per i Laici  
Città del Vaticano

## **MESSAGGIO AI PARTECIPANTI AL FESTIVAL HALLELUYA PROMOSSO DALLA COMUNITÀ CATTOLICA SHALOM**

*Città del Vaticano, 9 luglio 2014*

Carissimi Moysés, Emmir e amici della Comunità Cattolica Shalom,  
Carissimi partecipanti al Festival Halleluya,

vi saluto con molta gioia e mi congratulo con voi in occasione del trentaduesimo anniversario di fondazione della Comunità Cattolica Shalom. È bello poter contemplare nella vostra storia come si sia realizzata la parabola evangelica del granello di senape: infatti nella logica del Regno di Dio il più piccolo dei semi si trasforma in un grande arbusto, sul quale molti uccelli possono costruire il loro nido (cfr *Mt* 13,31s).

Dopo l'inaugurazione del primo Centro di Evangelizzazione Shalom nel 1982, la Comunità è cresciuta e da Fortaleza si è diffusa in tutto il Brasile e in diversi Paesi del mondo. Anche le iniziative di evangelizzazione si sono moltiplicate e rivolte a varie categorie di persone, avendo sempre però come priorità la pastorale giovanile.

Il Festival Halleluya, la cui prima edizione risale al 1997, quando la Comunità Shalom aveva 15 anni di vita, è la prova concreta che lo Spirito Santo può suscitare in ogni tempo forme sempre nuove e creative per annunciare il Vangelo. Dopo i primi anni in cui il Festival si è tenuto a Fortaleza, l'evento è stato realizzato anche in altre città del Brasile, raggiungendo in più di 15 anni milioni di giovani.

Papa Francesco, nella sua omelia del 28 gennaio di quest'anno, parlava dell'importanza di lodare il Signore con tutte le nostre forze, con gioia e con un entusiasmo ancora più grande del tifo che si fa quando la nostra squadra

del cuore segna un gol. Mi auguro che sia proprio questa la vostra esperienza di questi giorni e che i tanti gruppi musicali cattolici convenuti per l'occasione vi aiutino a elevare al Signore la vostra lode. Allo stesso modo la celebrazione dei sacramenti, in particolare dell'Eucarestia e della riconciliazione, possano far crescere nei vostri cuori la lode e il rendimento di grazie per la misericordia divina.

Vi incoraggio infine a vivere e a fare vostre le parole del libro del Siracide: “Nel glorificare il Signore, esaltatelo quanto più potete, perché non sarà mai abbastanza. Nell'esaltarlo, moltiplicate la vostra forza, non stancatevi, perché non finirete mai” (*Sir* 43, 30).

Che la Vergine Maria, che ha saputo cantare le lodi del Signore nel suo Magnificat, interceda affinché questo evento possa portare abbondanti frutti nella vostra vita.